



**PREMESSA**  
**OGGETTO ED ARTICOLAZIONE DEL DOCUMENTO**  
**RIFERIMENTI NORMATIVI IN MATERIA DI V.A.S.**  
**LA DIRETTIVA 2001/42/CE ed il D.LGS. 152/06**  
**LA NORMATIVA REGIONALE di cui alla L.R. n° 12/2005**

L'elaborato in oggetto considera la proposta di Variante al P.R.G. vigente, resa operativa attraverso il procedimento ex art. 5 del D.P.R. 20.10.1998 n° 447, per l'approvazione di un "progetto esecutivo pertinente l'ampliamento di un impianto produttivo" ubicato nell'ambito del P.I.P. di valenza comunale (Piano Insediamenti Produttivi), ancorché per porzione ricompresa nel vincolo "galasso" e ne affronta la "verifica di assoggettabilità" alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), ai sensi delle norme di settore vigenti di cui :

= la direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27.06.2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (la Direttiva ha introdotto la valutazione ambientale come strumento chiave per assumere la sostenibilità quale obiettivo determinante nella pianificazione e programmazione);

= il D.Lgs. 03.04.2006 n° 152, così come modificato dal D.Lgs. 16.01.2008 n° 4 dal D.Lgs. 29.06.2010 n° 128;

= la Legge regionale 11.03.2005 n° 12;

= la D.C.R. 13.03.2007 n° 8/351 – indirizzi generali per la Valutazione ambientale di Piani e Programmi (P/P);

= la D.G.R. 10.11.2010 n° 9/761 – determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS per P/P e, nella fattispecie di cui al "modello metodologico" Allegato 1r (applicazione alla procedura indotta ex Sportello Unico Attività Produttive)

In relazione ai Piani e Programmi che determinano l'utilizzo di piccole aree a livello locale e/o modifiche minori, le norme regionali richiamate prevedono che possa essere valutata preliminarmente l'effettiva esigenza di applicare la V.A.S., attraverso una procedura di "**Verifica di Assoggettabilità alla V.A.S.**".

Il procedimento per tale "verifica" è demandato alla Autorità Competente, ancorché valuti le pressioni e/o gli impatti significativi sull'ambiente determinati dal progetto de quo, tenuto conto del livello di sensibilità ambientale dei luoghi; il tutto finalizzato alla "esclusione" ovvero "procedura" della V.A.S.. L'assoggettamento scatta solo se con lo "screening" si accerta che il programma produce impatti significativi sul territorio.

Il Responsabile del Servizio congiuntamente alla Autorità Competente e l'Autorità Procedente hanno provveduto all'avvio del procedimento di "verifica di assoggettabilità" con Determinazione prot. 6827 del 09/07/2011, cui fanno seguito i rispettivi avvisi e pubblicazioni, unitamente al presente elaborato costituente il "**rappporto preliminare di screening**".

In termini generali la previsione d'intervento prevede :

la realizzazione di "**ampliamento di un impianto industriale mediante la realizzazione di strutture metalliche di copertura ad uso ricovero di autoveicoli e relative aree di logistica con nuovo scarto ferroviario, interessante le aree poste a sud del P.I.P. di Via XX Settembre**" ed il tutto ricompreso in fregio all'ambito già compromesso dalle edificazioni ed urbanizzazioni delle aree produttive, a carattere endogeno, ancorché così classificate "D1" dal vigente P.R.G. e limitatamente alla porzione collocata nella fascia di rispetto posta ai sensi dell' art. 142 del D.Lgs. 42/2004 (ex Galasso,) giacché in osservanza ambientale al corso d'acqua "Dugale Delmona Tagliata"; per tale vincolo ne deriva, **qui predominante**, la procedura di "Autorizzazione Paesaggistica" ai sensi della vigente legislazione nazionale e regionale.

## **LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA V.A.S. – PROCEDIMENTI**

Di seguito si riporta la procedura afferente il modello “Allegato 1r” di cui alla D.G.R.10.11.2010 n° 9/761 :

= le fasi :

la verifica di assoggettabilità alla VAS è effettuata secondo le indicazioni di cui all'articolo 12 del d.lgs. 152/2006, ed in assonanza con le indicazioni di cui al punto 5.9 degli Indirizzi generali, come specificati nei punti seguenti e declinati nello schema generale:

1. avvio del procedimento SUAP e Verifica di assoggettabilità;
2. individuazione dei soggetti interessati e definizione modalità di informazione e comunicazione;
3. proposta di progetto con sportello unico unitamente al Rapporto preliminare;
4. messa a disposizione;
5. istruttoria regionale se dovuta;
6. richiesta di parere/valutazione a Regione Lombardia se dovuta;
7. convocazione conferenza di verifica;
8. decisione in merito alla verifica di assoggettamento dalla VAS;
9. CdSc comunale con esito positivo;
10. deposito e pubblicazione della variante;
11. deliberazione Consiglio Comunale di approvazione e controdeduzioni alle osservazioni;
12. invio degli atti definitivi a Regione Lombardia;
13. gestione e monitoraggio

= avviso di avvio del procedimento :

la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale V.A.S. è avviata a cura del responsabile procedimento mediante pubblicazione dell'avvio del procedimento del SUAP.

Tale avviso è reso pubblico ad opera dell'autorità procedente mediante pubblicazione su web e sul BURL (se previsto per legge).

= individuazione soggetti interessati e definizione modalità di informazione e comunicazione :

l'Autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, con specifico atto formale individua e definisce:

- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, ove necessario anche transfrontalieri, da invitare alla conferenza di verifica;
- le modalità di convocazione della conferenza di verifica;
- i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.

= convocazione conferenza di verifica :

l'Autorità procedente convoca la Conferenza di verifica alla quale partecipano l'autorità competente per la V.A.S., i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati. L'autorità procedente predispose il verbale della Conferenza di verifica.

= decisione in merito alla verifica di assoggettabilità alla V.A.S. :

l'Autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, esaminato il Rapporto preliminare della proposta di SUAP e di determinazione dei possibili effetti significativi, acquisito il verbale della conferenza di verifica, valutate le eventuali osservazioni pervenute e i pareri espressi, sulla base degli elementi di verifica di cui all'allegato II della Direttiva, si pronuncia non oltre novanta giorni sulla necessità di sottoporre il SUAP al procedimento di VAS ovvero di escluderlo dallo stesso. La pronuncia è effettuata con atto riconoscibile reso pubblico.

In caso di non assoggettabilità alla VAS, l'autorità procedente, nella fase di elaborazione del SUAP, tiene conto delle eventuali indicazioni e condizioni contenute nel provvedimento di verifica.

L'adozione e/o approvazione del SUAP dà atto del provvedimento di verifica nonché del recepimento delle eventuali condizioni in esso contenute.

= informazione circa le conclusioni adottate :

Il provvedimento di verifica viene messo a disposizione del pubblico e pubblicato sul sito web sivas. L'Autorità procedente ne dà notizia ed il provvedimento di verifica diventa parte integrante del SUAP adottato e/o approvato.

## **CONTENUTI VERIFICATI DAL RAPPORTO PRELIMINARE**

**(N.B. : tutta la documentazione pertinente il Rapporto Ambientale Preliminare è dedotta dalle relazioni tecnico scientifiche e dalle tavole costituenti gli elaborati tecnico-ambientali, già depositati agli atti, in ragione della procedura per l'ottenimento della Autorizzazione Paesaggistica, nonché del Permesso di Costruire)**

La Verifica di Assoggettabilità alla V.A.S. di un piano è condotta sulla base di un "RAPPORTO PRELIMINARE" contenente le seguenti informazioni circa i suoi effetti significativi sull'ambiente e sulla salute :

1) caratteristiche del piano o del programma tenendo conto, in particolare, dei seguenti elementi :

- in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente ordinati ;
- la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ;
- problemi ambientali pertinenti al piano o al programma ;
- la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente ( ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque) .

2) caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi :

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti ;
- carattere cumulativo degli effetti ;
- natura trasfrontaliera degli effetti ;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti) ;
- entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate) ;
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata ;
- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale ;
- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite ;
- dell'utilizzo intensivo del suolo ;
- effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario, o internazionale ;

3) ai fini della consultazione istituzionale che caratterizza il procedimento generale di Valutazione Ambientale Strategica la condivisione del RAPPORTO PRELIMINARE è prevista attraverso uno specifico momento di confronto – la Conferenza di Verifica – rivolto in prima istanza alle Autorità con specifica competenza in materia ambientale che vengono consultate per condividere la decisione circa l'esclusione o meno del P/P dalla V.A.S..

## QUADRO INFORMATIVO GENERALE territorio di Piadena

### **Aria**

La Regione Lombardia ha proceduto alla zonizzazione del territorio regionale al fine di raggiungere gli obiettivi di qualità dell'aria suddividendolo in zone. La qualità dell'aria della Regione Lombardia è costantemente monitorata da una rete fissa di 151 stazioni, 9 delle quali poste in Provincia di Cremona.

### **Biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>)**

Le concentrazioni di SO<sub>2</sub> non hanno mai superato la soglia di allarme.

### **Ossidi di azoto (NO e NO<sub>2</sub>)**

Le concentrazioni di NO non hanno mai superato la soglia di allarme. Al contrario, per gli NO<sub>2</sub>, è stato superato il valore limite annuale per la protezione degli ecosistemi in tutte le stazioni.

### **Monossido di carbonio (CO)**

Le concentrazioni di CO non hanno mai superato il valore limite sulle 8 ore per la protezione della salute umana.

### **Ozono (O<sub>3</sub>)**

La soglia di informazione è stata superata in tutte le stazioni ma solo in una di esse (Crema, via XI febbraio) si è registrato anche il superamento della soglia di allarme; nella totalità delle stazioni invece sono stati superati i limiti della media sulle 8 ore sia per il 2006 che per la media degli ultimi 3 anni.

### **Idrocarburi non metanici (NMHC)**

La media annuale delle concentrazioni di C<sub>6</sub>H<sub>6</sub> non ha mai superato il valore obiettivo.

### **Particolato atmosferico aerodisperso (PM<sub>10</sub>)**

La provincia di Cremona contribuisce alle emissioni regionali di PM<sub>10</sub> per poco più del 5%. Le concentrazioni di PM<sub>10</sub> hanno superato in tutte le stazioni sia il limite annuale, sia il limite sulle 24 ore per la protezione della salute umana.

### **Individuazione vincolo paesaggistico**

**Il vincolo è posto ex lege art. 142 lettera c) del D.Lgs. 22.01.2004 n° 42 è riscontrato nella normativa del P.T.C.P. all'art. 14.1, nonché nella carta delle tutele e salvaguardie e nelle tavole di azzonamento del P.R.G. vigente.**

**Tale vincolo è ritenuto dominante ai fini ambientali e quindi il procedimento della Autorizzazione Paesaggistica si ritiene sovraordinato e prevalente alla procedura V.A.S. tutelando l'aspetto ambientale e determinano così i presupposti per l'esclusione del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del progetto in itinere.**

# **ANALISI DEI POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI GENERATI DALLE AZIONI DEL PROGETTO**

## **ANALISI DELLA RETE VIARIA :**

la viabilità coinvolta dal progetto de quo non viene in alcun modo modificata né integrata, né necessitano ampliamenti e permane inalterata l'esistente; **si evidenzia tuttavia la proposta del tracciato autostradale Cremona-Mantova che determina pressioni notevoli nel contesto circostante ed ancorchè prevalente sui luoghi;** [vedi carta Tutele e Salvaguardie del P.T.C.P.]

## **ANALISI DEL TRAFFICO VEICOLARE :**

il traffico veicolare è previsto in entrata ed in uscita dalla viabilità principale esistente del P.I.P e sarà costituito sia da mezzi pesanti, sia di tipo leggero, limitatamente alle ditte insediate nell'ambito del P.I.P. esistente;

## **ARIA :**

I principali impatti sulla componente "aria" riguardano : - emissioni dovute a un aumento del traffico indotto dalla realizzazione dell'intervento considerato a stazione di parcheggio;

## **ACQUA :**

Non sono previsti impatti sulla componente acqua né sul consumo idrico per le funzioni che si insedieranno nell'area;

## **SUOLO :**

I principali impatti sulla componente suolo riguardano: - consumo e parziale impermeabilizzazione;

## **NATURA E BIODIVERSITA' :**

I principali impatti sulla componente natura e biodiversità: - riduzione di suolo agricolo incolto;

## **RIFIUTI :**

Non vi sono impatti sulla componente rifiuti sia di carattere organico che inorganico;

## **RUMORE :**

I principali impatti sulla componente rumore riguardano: - emissioni acustiche dovute al traffico indotto

## **INQUINAMENTO LUMINOSO :**

Non vi sono impatti sulla componente inquinamento luminoso tranne possibili corpi di illuminazione del piazzale;

## **ENERGIA :**

Non vi sono impatti sulla componente energia in quanto trattasi di sole strutture modulari a pensiline aperte e prive di impianti;

## **SERVIZI TECNOLOGICI :**

Non intervengono nuovi impatti sulla componente servizi tecnologici che pertanto rimangono inalterati nell'ambito esistente;

## **PAESAGGIO**

I principali elementi di mitigazione sulla componente paesaggio riguardano:

- attento inserimento paesaggistico ed ambientale nel contesto del nuovo edificabile, degli spazi pertinenziali e delle aree a parcheggio con una particolare attenzione al carattere naturalistico della connessione boschiva a confine con l'area del canale Dugale Delmona Tagliata;
- impatto visivo delle strutture modulari a pensilina di copertura degli spazi di deposito-parcheggio automobili;

## **CAMPI MAGNETICI E RADIAZIONI IONIZZANTI**

Non sussistono né si evidenziano impatti;

## **STUDIO GEOLOGICO – GEOTECNICO**

Le attività svolte non generano pressioni né alterazioni sul terreno in oggetto né sussistono caratterizzazioni sismico-geotecniche;

## **EFFETTI SUI SITI RETE NATURA 2000 – SIC E ZPS :**

In prossimità dell'ambito di studio non sono presenti siti appartenenti alla rete Natura 2000 (siti di importanza comunitaria – SIC e Zone di Protezione Speciale – ZPS, ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE ).

*Tutto ciò considerato si perviene alla conclusione che :*

Allorchè le opere in progetto saranno completate e le funzioni previste attivate, i soli effetti ambientali derivanti dall'intervento sono riconducibili agli impatti ineliminabili di trasformazione del paesaggio urbano interessato e riguardano gli aspetti di:

- trasformazione paesaggistica e dei caratteri insediativi

Appaiono viceversa trascurabili gli effetti di inquinamento atmosferico e di consumo energetico.

Per quanto attiene la trasformazione paesaggistica, è evidente come l'inserimento di un'opera in un determinato contesto e la conseguente valutazione del suo impatto paesaggistico siano argomenti in cui la cultura e la discrezionalità di giudizio, sia in termini soggettivi che collettivi, giocano un ruolo ineliminabile.

Anche all'interno della soluzione prescelta (per es., di "adattamento" al contesto, oppure "contrasto"), può essere poi altrettanto discrezionale il giudizio sul modo in cui la soluzione architettonica è stata affrontata e risolta.

Rimane peraltro inteso che le valutazioni condotte in questa sede esulino dagli iter procedurali di verifica della compatibilità paesistica delle opere in progetto, come definiti dalle norme di settore vigenti. Con riferimento agli aspetti insediativi più generali, i connotati di utilizzo del suolo che verranno a configurarsi con l'intervento non presentano caratteri intensivi tali da pregiudicare il valore o la vulnerabilità dell'ambito interessato, neanche dal punto di vista dell'impermeabilizzazione del terreno; come evidenziato il contesto di inserimento risulta periferico rispetto al centro urbano e prossimi agli ambiti verdi della campagna.

L'occupazione dell'area d'intervento secondo la proposta di progetto si configura come un razionale recupero di una situazione di sfrangiamento del tessuto produttivo che non intacca particolari profili di vulnerabilità insediativi, risultando come tale pienamente sostenibile.

Per quanto riguarda le particolari caratteristiche naturali del contesto che possono trarre detrimento dalle opere in progetto, si sottolinea che, rispetto a questo tema, i nuovi elementi architettonici e gli spazi a verde previsti dal progetto possono configurarsi quali elemento di valorizzazione dell'identità di questa porzione del tessuto produttivo-industriale e dunque assumere paradossalmente un connotato positivo.

<p>In conclusione non si evidenziano potenziali fattori, (di perturbazione e/o di pressioni ambientali connessi all'intervento), tali da indurre attenzioni circa possibili superamenti dei livelli di qualità ambientale e dei valori limite definiti dalle norme di settore o effetti cumulativi con altre fonti di impatto ambientale.</p>
---

## CONCLUSIONI CIRCA L'ESCLUSIONE DELLA V.A.S., VALUTAZIONE FINALE DI PROGETTO

Si ritiene che dal punto di vista ambientale, **fermo restando la prevalente valutazione paesaggistica**, l'inserimento delle strutture in progetto, non determini alcun tipo di alterazione negativa.

Si ritiene che dal punto di vista edilizio :

- strutture simili nell'area sono già presenti;
- le altezze ed i volumi sono contenuti e non si discostano da quelli esistenti nel contesto;
- i materiali di finitura sono i classici della prefabbricazione industriale del tipo;
- i colori sono tenui;
- il piazzale dei parcheggi e del sistema viario interno sarà mitigato da pavimentazioni possibilmente drenanti
- la mitigazione delle alberature integrerà la struttura nell'ambiente circostante.

Si ritiene che dal punto di vista socio-economico l'intervento è di sicuro vantaggio incrementando lo sviluppo e i posti di lavoro.

In relazione a quanto richiamato circa le dimensioni e caratteristiche della proposta d'intervento si evidenzia come la stessa :

- a) non costituisca quadro di riferimento per l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE e successive modifiche relativa alla disciplina della Valutazione di Impatto Ambientale;
- b) non produca effetti sui siti di cui alla direttiva 92/43/CEE e come tale non richieda approfondimenti circa una sua valutazione sui siti medesimi.

La previsione d'intervento non rientra dunque nelle tipologie di cui all'art. 6 comma 2 del D.Lgs. n° 4/2008, richiamate al cap. 2, pertanto il "progetto" esula dall'ambito di applicazione più generale della V.A.S. come previsto dalla direttiva 2001/42/CE.

In relazione ai requisiti dimensionali, agli obiettivi generali sottesi e alla valenza complessiva degli interventi con riferimento ai diversi settori funzionali, non si identificano per il progetto attuativo requisiti di valenza territoriale di scala sovra-comunale.

Analogamente non si evidenziano contenuti in forte contrasto con le disposizioni dello strumento di pianificazione territoriale (P.T.C.P.) o altri piani e programmi.

Con riferimento alla disciplina di livello regionale, quanto esposto ai paragrafi precedenti evidenzia come la variante urbanistica sottesa dal "progetto ex art. 5 d.p.r. 447/98" presenti l'ulteriore requisito di determinare l'uso di modeste aree a livello locale e comportare modifiche minori. Come evidenziato, i contenuti di tale variante sono infatti riconducibili al completamento di uno scenario urbanistico consolidato e condiviso, secondo una previsione di carattere principalmente progettuale / attuativa locale, mentre risultano invece esclusi i contenuti di variante sotto il profilo della pianificazione territoriale o della programmazione strategica.

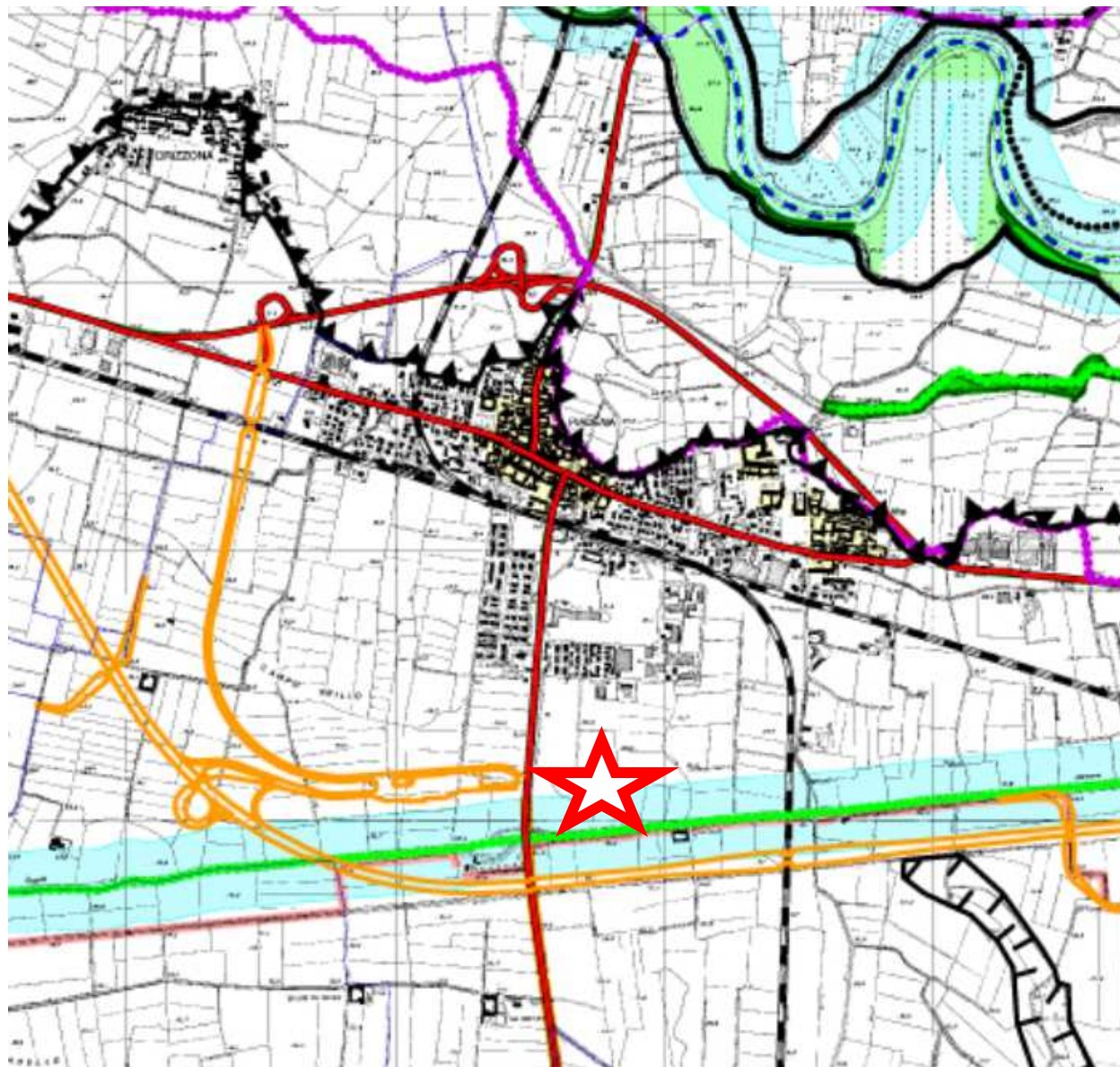
### **A conclusione del procedimento di screening, si ribadisce che,**

in ragione di contenuti che non presuppongono variante rispetto agli orientamenti strategici e programmatici vigenti, bensì risultano evidenziati aspetti unicamente riconducibili alla dimensione progettuale edilizia relativamente ad una **variante puntuale in un ambito di destinazione produttivo inserito nel vigente P.R.G. ed assimilabile al Piano delle Regole in contesto corrispondente di P.G.T., ancorché senza pesi insediativi,**

il "progetto de quo" potrebbe finanche considerarsi **"escluso"** dal campo di applicazione della V.A.S., così definito dal disposto dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006, dell'art. 4 della L.R. n° 12/2005 ed ai sensi degli indirizzi regionali di cui alla citata D.G.R. 10.11.2010 n° 9/761.

estratto dal P.T.C.P. – carta D

**CARTA DELLE TUTELE E SALVAGUARDIE**

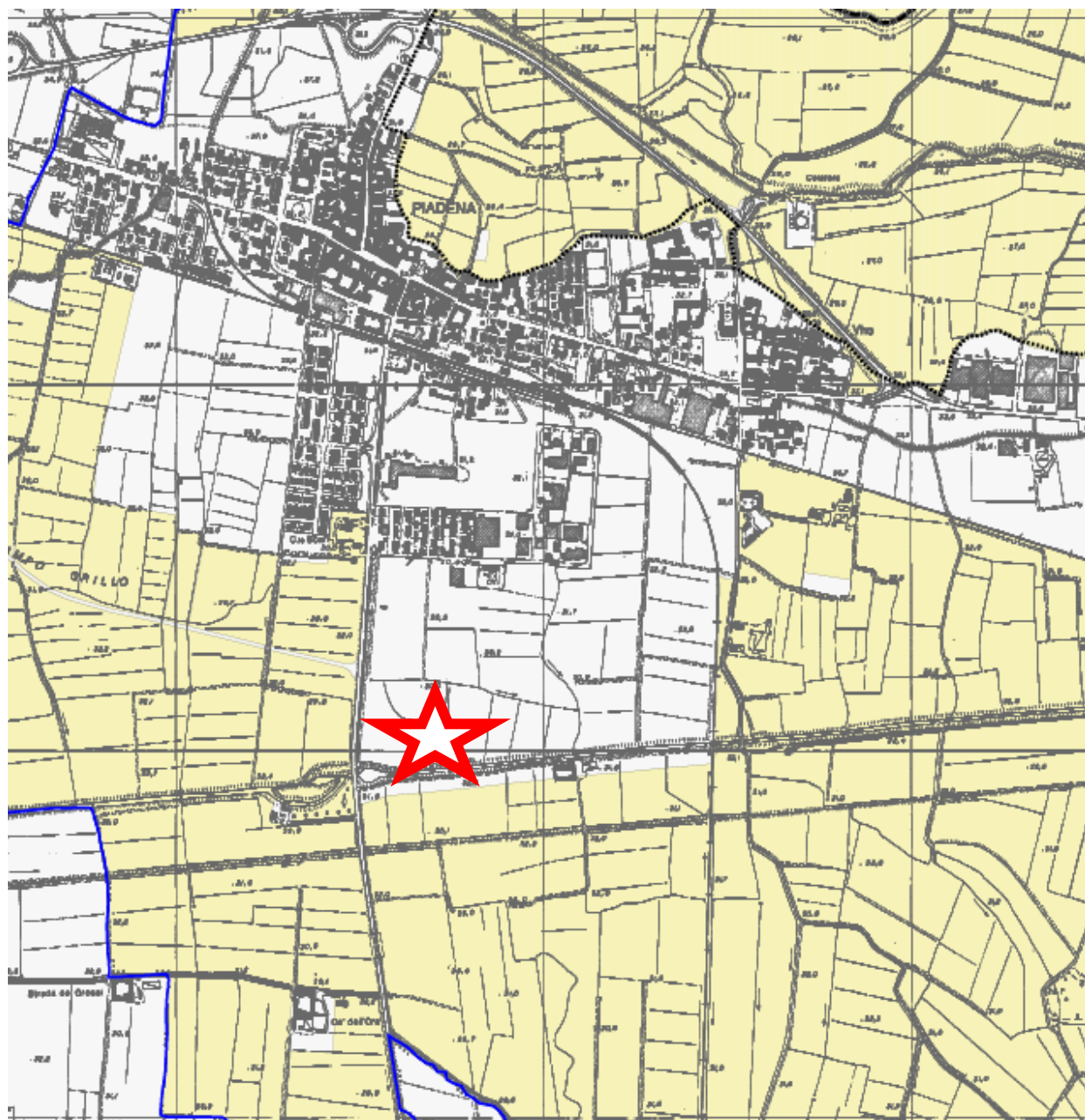


individuazione ambito in progetto :



estratto dal P.T.C.P. – carta G

ambiti agricoli strategici



## **Nota Bene :**

**ai fini della completezza del presente documento si considerano qui allegati e parte sostanziale inscindibile i seguenti atti documentali facenti parte del progetto e della pertinente procedura di acquisizione della Autorizzazione Paesaggistica in itinere :**

all\_01 – Relazione Generale;

all\_02 – Relazione Paesaggistica;

all\_03 – Relazione Idraulica;

all\_04 – Relazione Geologica;

all\_05 – Valutazione impatto acustico;

TAV\_1 – Inquadramento territoriale con previsioni di opere di interesse sovra comunale;

TAV\_2 – Individuazione di variante P.R.G.;

TAV\_3 – Planivolumetria generale – stato di progetto;

TAV\_4 – Aerofotografia con inserimento opere future;

TAV\_5 – Opere di mitigazione ambientale e sezione tipo;

TAV\_6 – Opere di deframmentazione ecologica e passaggi per la fauna.

memo:

*D:\EDILIZIA - URBANISTICA - TERRITORIO - P\_G\_T\COMUNE DI PIADENA\ex\_Art\_5 CARTERMINAL - atti\_2011\RAPPORTO preliminare screening con allegati\all\_00 - Rapporto preliminare assoggettabilità VAS.doc*